

**ORDINE DEL GIORNO
N. 443**

**DDL 90. TUTELA AREE EX
BOR.SET.TO. NEL COMUNE DI
MAPPANO (TO).**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BERTOLA GIORGIO (primo firmatario), ANDRISSI GIANPAOLO,
BATZELLA STEFANIA, BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM,
FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO DOMENICO*

Protocollo CR n. 26702

Presentato in data 27/07/2015



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N-463

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: Ddl 90. Tutela aree ex Bor.Set.To nel Comune di Mappano (TO).

Premesso che

- il territorio di Mappano (TO), pur essendo una realtà geograficamente autonoma composta da circa 7.500 abitanti, risulta storicamente frammentato tra i Comuni di Leini, Borgaro, Caselle T.se e Settimo T.se;
- il 12 novembre 2012 i cittadini di Mappano, Leini, Borgaro, Caselle T.se e Settimo T.se si sono espressi democraticamente attraverso una consultazione popolare ed hanno avallato la prospettiva autonomista mappanese;
- successivamente, a larghissima maggioranza, il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la legge n.1 del 2013 "Istituzione del Comune di Mappano".

Considerato che

- in occasione della firma del Protocollo di Intesa siglato nel 2006 tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Borgaro e Settimo, così la Regione Piemonte definiva il progetto: "Tangenziale verde è un Parco metropolitano che unisce la Stura (Parco della Mandria) al Po (Parco del Po), attraversando i comuni di Borgaro, Torino e Settimo. [...] 7 Kmq di ambiente riqualificato e 40 Km di piste ciclabili creando un corridoio verde "ad alta vitalità" tra le periferie dei tre comuni, grazie alle ritrovate cortine verdi boschive, al recupero del paesaggio rurale organizzato, alla ristrutturazione

delle cascate e dei parchi storici, alla rivitalizzazione animale e vegetale ed alla creazione di aree attrezzate, migliorando così la qualità dell'aria e del tempo libero.”;

- sempre la Regione, nel 2006, chiariva i termini dell'Intesa: “consiste nella cessione di tutte le superfici di proprietà Borsetto, necessarie alla realizzazione del Parco Tangenziale Verde e del Parco Laghetti Falchera, in cambio della possibilità di edificare, nell'ambito dei tre Comuni interessati, un massimo di 271.000 mq di pavimento. L'edificazione avverrà ovviamente, su terreni di proprietà Borsetto, esterni al Parco Tangenziale Verde, e individuati negli allegati al Protocollo d'intesa. E' prevista anche la costituzione di idonee polizze fidejussorie a garanzia di tale impegno”.

Valutato che

- la Regione Piemonte, nel corso delle ultime quattro legislature (VII, VIII, IX, X), ha sempre dimostrato la propria sensibilità sulla vicenda “Mappano Comune”;
- il 18 aprile 2013 l'ennesima pronuncia del Tar Piemonte, su ricorso del Comune di Settimo Torinese, ha di fatto “congelato” il processo di formazione del Comune di Mappano impedendo lo svolgimento delle elezioni amministrative e sollevando il dubbio di legittimità costituzionale della legge summenzionata;
- con sentenza dell'11 giugno 2014 la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di illegittimità costituzionale dichiarando la Legge Regionale 1/2013 coerente con il dettato costituzionale;
- nel corso dell'udienza del Tar, di giovedì 19 febbraio, che avrebbe dovuto affrontare nel merito il ricorso del Comune di Settimo Torinese, è stato stabilito il rinvio al 15 ottobre 2015;
- la Regione Piemonte ha istituito un tavolo di confronto con rappresentanti della comunità mappanese e comuni cedenti (Settimo Torinese, Borgaro, Caselle Torinese e Leini);

- nell'ambito del tavolo si è convenuto di risolvere l'annosa questione mappanese con un intervento mirato a tutelare le aree ex Borsetto.

Ancora considerato che

- l'area ex Borsetto rappresenta un'area verde strategica situata in un territorio già sottoposto ad un pesante carico ambientale: tangenziale nord di Torino, impianto di compostaggio Amiat di Borgaro, autostrada Torino-Milano, aeroporto internazionale di Caselle Torinese, ex discarica di Basse di Stura a Torino, e la presenza di aziende impattanti per l'ambiente nonché un pesante carico antropico.

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta regionale,

ad individuare entro 60 gg dall'approvazione del presente Odg una specifica tutela sull'area verde ex Borsetto nell'ambito del Piano Paesaggistico Regionale in maniera che sia garantita la sua importante vocazione come spazio verde metropolitano;

ad individuare gli strumenti normativi idonei affinché l'area verde ex Borsetto rientri nel sistema regionale delle aree protette del Piemonte, ai sensi della l.r. 19/2009.

PRIMO FIRMATARIO Giorgio Bertola

Altre firme